



RENDICONTO ESERCIZIO 2016

*RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

*IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Antonio Madau*



Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

PREMESSA

La presente relazione, redatta con la preziosa e qualificata collaborazione della Responsabile del Settore Ragioneria dell'Ente, dott.ssa Maria Elena Motzo, intende illustrare il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2016 che riporta, in termini finanziari ed economici-patrimoniali, la gestione svolta dal Consorzio.

Si illustrano, di seguito, i dati tecnici principali del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016.

RENDICONTO GENERALE DI GESTIONE

Il rendiconto dimostra i risultati della gestione e comprende, così come disciplina l'art. 45 dello Statuto Consortile, il conto del bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Il Conto del bilancio dimostra i risultati dell'esercizio del bilancio in rapporto alle previsioni di quest'ultimo e comprende:

- ✓ le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere, versate o rimaste da versare;
- ✓ le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- ✓ le gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza;
- ✓ le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascun capitolo del bilancio, distinte per competenze e residuo;
- ✓ il conto totale dei residui attivi e passivi che si rinviano all'esercizio successivo;
- ✓ le minori o maggiori entrate e le minori o maggiori spese.

Lo Stato Patrimoniale indica le attività e la passività finanziarie, i beni mobili ed immobili ed ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo il criterio della competenza economica.

La nota integrativa espone i criteri di valutazione degli elementi del patrimonio e le modificazioni intervenute nelle attività e passività rispetto all'anno precedente, motivando le ragioni.

RIACCERTAMENTO NELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Prima di procedere all'esame delle operazioni che riguardano l'aspetto finanziario del bilancio, è necessario partire dalla prima fase di attività svolta dagli Uffici dell'Ente che ha interessato l'analisi e la verifica dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

L'Ufficio Ragioneria dell'Ente, proseguendo un processo già avviato negli esercizi precedenti, ha proceduto infatti, nel corrente esercizio 2017, ad un ulteriore riaccertamento della gestione dei residui attivi e passivi del bilancio finanziario al 31.12.2015.

Il riaccertamento operato, approvato con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 14 del 14.07.2017 ha consentito l'eliminazione di residui attivi per un totale di euro 4.801.506,64 e di residui passivi per euro 4.393.579,00 così come di seguito indicato:

RESIDUI ATTIVI	
Tit. I - cat. 4	€ 10.784,95
Tit. I - cat. 6	€ 444.191,66
Tit. II - cat. 2	€ 4.346.530,03
Totale res. Attivi	€ 4.801.506,64

RESIDUI PASSIVI	
Tit. I - cat. 3	€ 47.048,96
Tit. II - cat. 2	€ 4.346.530,04
Totale res. Passivi	€ 4.393.579,00

RISULTATO DELLA GESTIONE CONSORTILE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il conto consuntivo dell'entrata e della spesa relativo all'esercizio finanziario 2016, presenta un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di € 24.685.669,72**. Tale risultato è così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa al 1° Gennaio			33.093.916,10
RISCOSSIONI	8.251.009,47	5.761.233,95	14.012.243,42
PAGAMENTI	7.069.626,81	6.697.847,10	13.767.473,91
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			33.338.685,61
RESIDUI ATTIVI	97.446.129,37	9.165.516,53	106.611.645,90
RESIDUI PASSIVI	107.035.758,41	8.228.903,38	115.264.661,79
DIFFERENZA			-8.653.015,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			24.685.669,72

Come illustrato, la gestione presenta un risultato considerevolmente positivo, risultato che, però, merita un'analisi approfondita, al fine di evitare qualunque fraintendimento.

Il Consorzio, come noto, oltre alle funzioni previste dall'art. 2 della L.R. n. 6/2008, è esecutore, in qualità di Ente Delegato, di diversi lavori pubblici finanziati dalla RAS ovvero dallo Stato, sulla base anche di appositi atti di concertazione e accordi di programma finalizzati alla realizzazione di azioni di pubblico e comune interesse, e comunque, al fine del conseguimento di obiettivi previsti nel rispetto delle rispettive finalità istituzionali.

La gestione finanziaria dei numerosi ed importanti lavori pubblici affidati, negli anni, al Consorzio, prevedendo l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari ai finanziamenti concessi, ha generato un ammontare dei residui attivi e passivi di notevole entità. L'importo accertato ed impegnato in conto capitale risulta essere il seguente:

	Residuo	Competenza	Totale
Entrate Titolo II	79.153.415,12	5.000.000,00	84.153.415,12
Spese Titolo II	106.056.076,16	5.036.474,56	111.092.550,72

Relativamente alle entrate accertate e delle spese impegnate in c/capitale, l'Ente ha incassato e pagato le seguenti somme:

	Residuo	Competenza	Totale
Riscossioni Entrate Titolo II	2.544.500,00	-	2.544.500,00
Pagamenti Spese Titolo II	5.030.268,67	26.713,13	5.056.981,80

Di conseguenza il residuo riportato nel conto entrata e spesa del Titolo II è il seguente:

	Residuo	Competenza	Totale
Entrate Titolo II	76.608.915,12	5.000.000,00	81.608.915,12
Spese Titolo II	101.025.807,49	5.009.761,43	106.035.568,92

Il saldo tra il fondo di cassa al 31 dicembre più residui attivi meno i residui passivi (crediti e debiti di bilancio), determina l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE pari ad **€ 24.685.669,72**.

Questo dato fornisce un'indicazione sull'equilibrio finanziario dell'Ente o, meglio, denota la capacità di far fronte alla liquidazione e al pagamento dei debiti di bilancio accumulati nelle gestioni passate e tendenzialmente destinati a scadere in breve termine. Nonostante il dato positivo sulla gestione finanziaria, è opportuno, nonché prudentiale, analizzare criticamente lo stesso, distinguendo i fondi vincolati, i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e i fondi non vincolati, così come di seguito indicato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	24.685.669,72
Fondi vincolati	8.993.537,73
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	14.823.666,88
Fondi non vincolati	868.465,11

I **fondi vincolati** sono costituiti da un ammontare di somme accantonate prudenzialmente, riguardanti crediti non ancora escussi derivanti, in gran parte, dal dismesso servizio idrico-potabile a suo tempo svolto dal Consorzio. Detti crediti riguardano partite aperte nei confronti di vari privati, delle Amministrazioni Comunali di Siniscola, Torpè, Budoni, San Teodoro, Bitti, Lula e Onani; dalla gestione del servizio extra-agricolo; dai ruoli cartellati presso Equitalia S.p.A., per i quali sono state evidenziate partite di dubbia esigibilità; dall'accantonamento della cauzione definitiva a suo tempo prestata dall'Impresa IRA Costruzioni - per i lavori di costruzione della Diga di Cumbidanovu - mediante polizza rilasciata dalla Società Finworld S.p.A. (la causa è ancora in corso di definizione);

dagli accantonamenti del TFR degli operai a tempo indeterminato, compresa l'integrazione del 2% ai sensi dell'art. 152 CCNL.

Per il recupero dei crediti di maggiore entità sono state avviate, da tempo, varie procedure legali, in parte ancora in essere. Per i crediti derivanti dal dismesso servizio idrico integrato, essendo questi di natura commerciale, l'Ente, ha affidato il servizio per il recupero dei crediti in via stragiudiziale, ad una società a tal fine qualificata.

I fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale riguardano l'ammontare delle somme già erogate dall'Amministrazione Regionale e/o Statale per l'esecuzione delle opere pubbliche affidate al Consorzio in regime di concessione o di delega, di cui si è parlato precedentemente.

I fondi non vincolati rappresentano, infine, la quota di avanzo di amministrazione effettivamente applicabile e/o spendibile.

LA GESTIONE ORDINARIA DEL CONSORZIO

LE ENTRATE CONSORZIALI

Le entrate del titolo I accertate nell'esercizio 2016 ammontano complessivamente ad € 6.477.221,76 – di cui € 2.552.926,93 già incassate; restano ancora da incassare € 3.924.294,83.

Le ENTRATE CORRENTI sono suddivise per categoria e si articolano nel seguente voci:

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	6.477.221,76
CONTRIBUTI VARI ED ENTRATE DIVERSE	87.792,86
CONTRIBUTI ORDINARI DEI CONSORZIATI	1.585.914,87
CONTRIBUTI STRAORDINARI DEI CONSORZIATI	-
CONTRIBUTI STATALI E/O REGIONALI PER LA GESTIONE CORRENTE	4.738.562,89
ENTRATE DERIVANTI DALLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE	-
ENTRATE COMMERCIALI	64.951,14

Le poste più rilevanti della gestione corrente, sono date dai contributi ordinari dei consorziati e dai contributi Statali e/o Regionali, questi ultimi in realtà comprendenti esclusivamente i contributi erogati dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/2008; dal ristoro dei rimborsi energetici Enas e dai contributi erogati per "la gestione del servizio di piena".

L'importo complessivo dei tributi consortili, per l'annualità 2016, ammonta ad € 1.585.914,87.

E' necessario evidenziare che l'ammontare dei ruoli emessi, ai sensi dell'art.5 della citata LR 6/2008, rappresenta una delle fonti principali di finanziamento e contribuisce, in maniera determinante, alla copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali: il loro ammontare è strettamente connesso all'entità dei contributi pubblici effettivamente erogati dall'Amministrazione Regionale, ai sensi della LR 6/2008.

In pendenza dell'approvazione del Piano di classifica e di riparto della contribuzione, tuttora in corso di approvazione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, si prevede di emettere, anche per il 2016, ruoli basati su criteri semplificati, nel rispetto di quanto consentito, ancorché in via

provvisoria, dalla della L.R. 6/2008 sulla base della superfici servite e/o irrigate e del beneficio potenziale ed effettivo stimato.

La determinazione dei ruoli irrigui basata sulla misura dei volumi erogati potrà essere effettuata in un futuro non lontano, allorquando saranno adottati i citati Piani di classifica e di riparto e saranno installati i misuratori di portata ancora mancanti, questi ultimi in gran parte installazione nell'ambito di un progetto tutt'ora in corso di esecuzione, finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura.

LE SPESE CONSORZIALI

Le uscite del titolo I impegnate nell'esercizio 2016 ammontano complessivamente ad € 6.440.747,20 – di cui 5.278.944,76 pagate – restano da liquidare € 1.161.802,44.

Le SPESE CORRENTI si suddividono in base alle seguenti categorie:

TITOLO I - SPESE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	6.440.747,20
SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI	116.889,89
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	2.853.916,35
SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	3.466.877,59
SPESE PER ONERI FINANZIARI	1.963,37
STUDI, PROGETTAZIONI, COLLAUDI, APPALTI ETC.	1.100,00
SPESE COMMERCIALI	-
FUNZIONI ISTITUZIONALI	-
FONDI DIVERSI	-

Come si rileva dal prospetto, le spese più rilevanti sono quelle inerenti la gestione degli impianti pubblici irrigui, la gestione e il funzionamento dell'Ente ed il personale dipendente.

La consistenza del personale in carico alla data del 31.12.2016 risultava la seguente:

	OPERAI		IMPIEGATI	QUADRI	DIRIGENTI	
	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO				
SERVIZIO AGRARIO		26	6	3	1	
SERVIZIO TECNICO	4		5	1	1	
SERVIZIO AMMINISTRATIVO			6	3	1	
TOTALE	4	26	17	7	3	57

La categoria "Spese di gestione e funzionamento dell'Ente", è la voce più importante tra le spese correnti e ricomprende, oltre i costi di gestione per il funzionamento degli impianti propriamente detti, i costi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sulle reti irrigue e sugli impianti di sollevamento, l'acquisto di materiali, la gestione degli automezzi e tutto ciò che è funzionale all'espletamento delle attività istituzionali del Consorzio.

ANALISI DELLA COMPETENZA

In sede di Consuntivo, è stata fatta una attenta analisi sulla competenza, sia della parte corrente che in conto capitale, per verificare il risultato di gestione dell'Ente.

Le entrate totali accertate nel corso del 2016 sono state pari ad € 14.926.750,48. Le spese totali impegnate sono state pari ad € 14.926.750,48. Si rileva pertanto la chiusura a pareggio.

Titolo	ENTRATE	Importi Accertati	Titolo	SPESE	Importi Impegnati
				Spese per il raggiungimento dei fini	
1	Entrate correnti	6.477.221,76	1	istituzionali	6.440.747,20
2	Entrate in c/capitale	5.000.000,00	2	Spese in c/capitale	5.036.474,56
3	Partite di giro	3.449.528,72	3	Partite di giro	3.449.528,72
	TOTALE ENTRATE	14.926.750,48		TOTALE SPESE	14.926.750,48

ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto Consortile, al fine di monitorare la dinamica dei fatti gestionali e far trasparire con chiarezza i costi sostenuti e i ricavi conseguiti nell'espletamento delle sue funzioni, redige la contabilità economico-patrimoniale che consente, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, l'elaborazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Lo **Stato Patrimoniale** descrive il patrimonio dell'azienda al termini del periodo amministrativo e mira a rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il **Conto Economico** è la rappresentazione del risultato economico di esercizio, rileva l'utile o la perdita perseguita nell'esercizio in corso.

La **Nota Integrativa**, analizza, spiega e fornisce ulteriori informazioni sul bilancio.

La struttura dello Stato Patrimoniale pone in evidenza le variazioni determinatesi nella consistenza dei diversi elementi attivi e passivi in rapporto alla situazione patrimoniale - finanziaria elaborata alla fine dell'esercizio.

Il conto del patrimonio presenta alla chiusura dell'esercizio 2016 il seguente risultato:

TOTALE ATTIVO	56.522.827,98
TOTALE PASSIVO	55.915.494,60
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	607.333,38
TOTALE A PAREGGIO	56.522.827,98

La struttura dello Stato Patrimoniale evidenzia in primo luogo le disponibilità liquide dell'Ente. In questa voce si rilevano, oltre al valore di cassa presso la Tesoreria dell'Ente – Banca Unipol S.p.A. pari ad € 33.338.685,61 così come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria, le voci dei c/c postali

accesi per garantire un maggior servizio agli utenti mediante l'utilizzo del bollettino per un importo pari ad € 16.829,99.

A seguire troviamo le immobilizzazioni dell'Ente, distinte in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, queste ultime pari a zero. Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al costo storico, si compensano con i fondi di ammortamento calcolati annualmente in base all'utilizzo del bene con l'applicazione delle aliquote previste dal Ministero.

Sono indicate, di seguito, nello Stato Patrimoniale, le voci di credito e debito rispettivamente collocate nella parte di attivo e di passivo.

Il Conto economico dell'esercizio evidenzia i costi sostenuti per la gestione di competenza e i ricavi conseguiti dall'ente. Di seguito riportiamo il prospetto di sintesi:

TOTALE COSTI	10.026.678,16
TOTALE RICAVI	10.634.011,54
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	607.333,38
TOTALE A PAREGGIO	10.634.011,54

Il risultato economico dell'esercizio 2016 chiude con un utile d'esercizio.

Diventa estremamente importante mettere a confronto la gestione finanziaria con quella economica per rilevare che, il Consorzio, applicando il principio contabile della prudenza, secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio. L'applicazione del principio della prudenza non ha rappresentato l'arbitraria riduzione dei redditi e del patrimonio ma, bensì, quella qualità di giudizi a cui deve informarsi il procedimento valutativo di formazione del bilancio, in particolare nella valutazione delle incertezze e nei rischi connessi con l'andamento operativo aziendale al fine di assicurare che ragionevoli stanziamenti vengono effettuati in previsioni di perdite potenziali da sostenersi nel realizzo dell'attivo di bilancio e nella definizione di passività reali e potenziali. Ecco perché, prudenzialmente il risultato di amministrazione, pur rilevando un avanzo, lo stesso potrebbe essere compromesso dall'incertezza e dai rischi connessi all'esigibilità dei crediti. Il Consorzio adotta e mantiene il principio di virtuosità, al fine di poter garantire ed espletare la sua funzione pubblica, attraverso l'ottimizzazione delle risorse, di entità sempre minore, che dispone.

Nuoro, 19.07.2017

Il Direttore Generale